

## **MODELLI FORMAT / FORMAZIONE /CONSULENZA ORGANIZZATIVO- GESTIONALE**

### **1. - L'interazione tra i modelli format, la formazione e la consulenza organizzativo - gestionale**

L'innovazione amministrativa viaggia anche sui binari dell'interazione tra gli elementi di qualificazione dell'Ente Locale: ciò si traduce nell'ottimizzazione del rapporto tra le componenti tecniche definite in "format", i processi formativi e gli sviluppi organizzativi implementati attraverso soluzioni consulenziali.

In simile prospettiva è ipotizzabile una formula innovativa, nell'ambito della quale un gruppo di esperti (professionisti, dirigenti di Enti Locali e di altre Pubbliche Amministrazioni) si coordinano e, sulla base di incarichi definiti dal Committente (l'Ente Locale), intervengono presso l'Amministrazione:

- a) mettendo a disposizione schemi e moduli operativi consolidati (format);
- b) adattando tali schemi ad eventuali esigenze particolari;
- c) sostenendo l'utilizzo di tali moduli operativi e la loro trasposizione nell'attività amministrativa con azioni formative (seminari specifici).

La consulenza può essere realizzata anche a distanza, mediante scambio di informazioni via posta elettronica, con conseguente abbattimento dei costi.

#### **1.a. La logica di sistema e la rete di servizi**

Gli interventi sono sviluppati nel rispetto di una "logica di sistema": i modelli proposti nelle pratiche-format, la formazione e la consulenza sono realizzati in piena coerenza con specifiche linee-guida, determinate a monte tra il committente (Dirigente/Responsabile Ente Locale) ed il nucleo di esperti coinvolti nelle varie fasi di sviluppo dell'attività.

Esempio: l'Ente Locale commissiona un intervento complesso per l'implementazione delle Determinazioni Dirigenziali.

Il nucleo di esperti propone:

- il modello-format (pratica "Determinazioni Dirigenziali"), per una prima diffusione nell'Ente Locale, ai soggetti che poi saranno interessati dal progetto formativo ed alle Unità Organizzative successivamente interessate dall'intervento consulenziale;
- lo schema - tipo dell'intervento formativo, perché esso venga analizzato nei suoi contenuti essenziali.

Il Responsabile dell'Ente Locale delinea le principali esigenze per lo sviluppo "ad hoc" del processo formativo (ad es. diffusione di particolari tecniche di redazione delle determinazioni che privilegino la sintesi, diffusione del loro utilizzo come "strumenti di gestione", ecc.), tenendo comunque conto dello schema - tipo (ad es. può indicare l'articolazione di alcuni profili in modo più dettagliato rispetto ad altri).

Il nucleo di esperti concorda le linee di modulazione dell'intervento con i soggetti che svolgeranno la formazione (formatori), nel rispetto delle indicazioni proposte dal committente dell'Ente Locale.

In una sessione concordata (anche con date scadenze) viene data attuazione all'intervento formativo, con sviluppo di processi interattivi con l'aula.

Successivamente, il committente ed il rappresentante del nucleo di esperti:

- valutano gli effetti della diffusione del format e dell'attuazione del processo formativo (quest'ultimo aspetto anche grazie alle rilevazioni dei formatori);
- procedono alla modulazione dell'intervento di consulenza organizzativa per l'implementazione e l'adeguamento alla specifica realtà dell'Ente Locale dei modelli proposti con il format e con la formazione.

I consulenti attuano, in un periodo medio breve (quantificabile in moduli settimanali, da 1 a 2 settimane), l'implementazione dei modelli ed il loro adeguamento, seguendo direttamente tali sviluppi nell'Ente Locale.

Qualora siano rilevate specifiche problematiche, correlate all'intervento complessivo, ma richiedenti lo sviluppo di progettualità mirate, i consulenti propongono al committente l'attivazione di altri servizi che il nucleo di esperti può delineare (ad es. qualora sia rilevato che il PEG è impostato in modo tale da non garantire lo sviluppo dei poteri gestionali dei Dirigenti/Responsabili).

### **1.b. gli obiettivi**

Sono almeno tre gli obiettivi che si intendono realizzare con l'intervento integrato "format-formazione-consulenza":

- 1) diffondere le logiche dell'innovazione amministrativa;
- 2) premiare gli Enti Locali che operano in tal senso, valorizzando le "disponibilità" presenti al loro interno;
- 3) consentire lo sviluppo di un percorso guidato, nel quale il consulente non è "soggetto distaccato", ma "tutor", mentre l'attuazione coinvolge in prima persona il dipendente.

### **1.c. i vantaggi per l'Ente Locale**

L'attuazione di tali interventi integrati porta all'Ente Locale vantaggi rilevanti:

1) operativi:

- rapidità dell'azione diffusiva dei modelli innovativi;
- efficacia della formazione;
- garanzia dell'applicazione di soluzioni corrette sotto il profilo procedimentale e coerenti con la realtà organizzativa in cui vengono ad essere sviluppate;
- continuità degli interventi proposti;

2) economici:

- razionalizzazione e diminuzione dei costi per il reperimento di risorse esterne;
- considerevole diminuzione dei costi di "avviamento" di nuove procedure/nuovi modelli;
- introduzione nell'Ente Locale di procedimenti e modelli a forte valore aggiunto.

## **2. - I "professionals" impegnati nel sistema**

Il nucleo di esperti garantisce la qualità dei modelli - format, nonché della professionalità dei formatori e dei consulenti.

In ordine a questi ultimi, in sede di preelaborazione del progetto, trasmette all'Ente Locale i curricula.

### **3. - L'applicazione ai diversi moduli formativi già avviati o l'elaborazione di modelli ad hoc.**

L'intervento può:

- a) essere applicato a soluzioni formative già avviate;
- b) condurre all'elaborazione, da parte dei formatori e dei consulenti, di modelli-format, comunque garantiti dal nucleo di esperti in termini di qualità.

### **4. - Molteplicità di interventi coordinati in un Ente Locale**

L'attivazione degli interventi può aversi anche in modo coordinato per più aree o tematiche, al fine di concentrare lo sviluppo dell'azione innovatrice in periodi limitati.

### **5. - I costi**

Lo Studio rimane a disposizione per la stesura di preventivi commisurati alle necessità dell'Ente, per i vari servizi richiesti:

<b>Servizi/Prodotti</b>	<b>Quantità</b>
Pratiche con modelli-format (elaborazioni dei docenti o pratiche scelte da una casa editrice).	Acquisto di un numero minimo rapportato alle unità operative in cui esse devono essere diffuse.
Consulenza on line e mediante messa a disposizione di modelli (format) adattati alle esigenze dell'Ente Locale.	Modulo variabile, da valutare ad ore.
formazione con moduli di una (1) giornata.	6 ore complessive di formazione, dedicata ad aula con 20/max 25 uditori.
Consulenza in sede.	Modulo variabile (da 1 a 10 giorni) (una giornata-uomo consta di 6/7 ore lavoro).